

Vicenda De Palo – Toni

Chiesta l'abolizione del segreto di Stato

Roma (Adnkronos) - A quasi 30 anni di distanza dalla scomparsa in Libano, in circostanze misteriose, dei giornalisti Maria Grazia De Palo e Italo Toni, che intendevano realizzare un servizio sui campi palestinesi, il fratello e la madre della De Palo hanno presentato un'istanza alla presidenza del Consiglio per chiedere che venga tolto il segreto di Stato sulla vicenda. Ad assistere Vincenzo De Palo e Renata Capotorti sono gli avvocati Tommaso Mancini e Serena Tucci, i quali ricordano nella istanza che i due giornalisti partiti da Roma il 22 agosto del 1980 dovevano rientrare il 15 settembre successivo. Sulla loro comparsa fu presentata alla Procura di Roma la denuncia affidata all'allora pubblico ministero Giancarlo Armati, che è attualmente procuratore generale a Perugia.

"Nel corso delle indagini -si legge nella istanza- emergevano concreti elementi di responsabilità a carico dell'Olp e per la scomparsa dei due giornalisti finirono sotto inchiesta l'allora capo dei servizi Giuseppe Santovito e il colonnello Stefano Giovannone. Anche il capo dell'Olp George Habbash fu incriminato per sequestro di persone a omicidio. Ma tutto si risolse in un nulla di fatto perché nel corso dell'inchiesta fu imposto il segreto di Stato soprattutto per quanto riguarda i rapporti che all'epoca intercorrevano tra i palestinesi dell'Olp e il nostro governo. Lo stesso Craxi nell'agosto del 1984 ribadì il segreto di Stato.

Ora, secondo i famigliari della De Palo "il mutato clima politico rispetto agli anni '80 sia italiano sia internazionale rende del tutto superflua e ingiusta la protrazione di un segreto verosimilmente opposto all'epoca a tutela di interessi oggi non più attuali e in quel contesto storico caratterizzavano i rapporti tra il nostro Paese e l'Olp".

2160 - Libero news.it, 05 05 2009